

## SALVIAMO LE APUANE

### IL CAI AUSPICA UN CAMBIO DI ROTTA

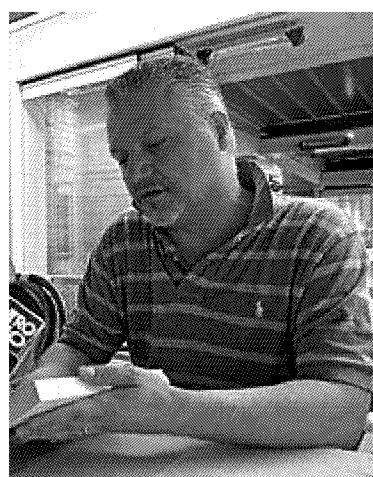
Anche il Cai è contro Putamorsi. Il presidente generale del Cai, Vincenzo Torti, ha scritto al governatore Rossi auspicando che la guida del Parco possa essere affidata «a chi, nel rispetto di tutti, sappia impegnarsi per rimuovere gli abusi».

# Presidenza del Parco: tutti contro Putamorsi

*Legambiente è per «una guida radicalmente diversa»*

**OGGI** la Comunità del Parco (assemblea dei sindaci ed enti) torna a riunirsi, a Seravezza, per formulare la quaterna di nomi da inviare al presidente della Regione, Enrico Rossi, tra i quali a sua volta dovrà scegliere il nuovo presidente del Parco regionale delle Alpi Apuane. Legambiente ha già fatto sapere la sua contrarietà alla conferma di Alberto Putamorsi alla guida del Parco, ma ora torna sull'argomento con un appello al presidente e ai sindaci della Comunità del Parco, richiamandoli all'importanza di scegliere una figura all'altezza del compito e rispettando quanto prevedono le norme. «La Legge – dice Legambiente – prevede infatti che la Comunità di Parco esprima quattro nomi (due uomini e due donne) «... dotati di comprovata esperienza e competenze in materia di aree protette e biodiversità e di gestione amministrativa idonee al ruolo e alle funzioni da ricoprire risultanti da documentato curriculum...». Legambiente richiama pertanto i sindaci a fornire per tutti e quattro i nominativi figure di alto profilo in tema di competenze sulla conservazione della natura e che escludano ogni ombra di conflitto d'interessi o legami con la lobby del marmo».

L'associazione chiede delle personalità «di garanzia», che sappiano gestire con equilibrio l'area protetta, secondo i principi di conservazione e valorizzazione sostenibile del grande patrimonio di biodiversità, geodiversità e sorgenti carsiche idropotabili delle Alpi Apuane. Un patrimonio naturale che l'Unione Europea ha indivi-



**APUANE** Il presidente uscente del Parco, Alberto Putamorsi, e, a destra, il presidente di Legambiente Toscana, Fausto Ferruzzi

duo come strategico nelle sue direttive, affidando all'Italia come Stato membro l'obbligo di preservarlo. Anche la Rete «Unesco Global Geopark» sottoporrà il Parco a verifiche periodiche, con il rischio conseguente di procedure

**RESPONSABILE NAZIONALE**  
**«Un presidente che fa battaglie a favore delle cave non può rivestire tale ruolo»**

d'infrazione europea o di essere espulsi dal consesso dei Geoparchi mondiali.

Secondo Legambiente «non è possibile pertanto consegnare la responsabilità di un patrimonio tanto rilevante a figure frutto di trattative politiche al ribasso o a nomi di comodo, tanto per soddisfa-

re la richiesta della (sacrosanta) parità di genere. Richiamiamo pertanto i sindaci delle Alpi Apuane all'importanza del compito istituzionale che è loro assegnato».

«Un presidente di Parco – commentano Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette di Legambiente, e Fausto Ferruzzi, presidente di Legambiente Toscana – che fa battaglie a favore delle cave all'interno dell'area protetta non è in grado di rivestire tale ruolo. Chiediamo quindi a Rossi e ai sindaci apuani di promuovere una nuova guida, radicalmente diversa, per le Alpi Apuane. Figure capaci di essere garanti della tutela del delicato equilibrio delle Alpi Apuane, d'altra parte, esistono, basta avere il coraggio di candidarle. Noi ci batteremo con ogni mezzo per la tutela di uno degli ecosistemi più straordinari della Toscana e d'Europa».

